

CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 1739}

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

AMODIO, D'AREZZO, D'ANIELLO, CETRULLO, LETTIERI, PICA

Presentata il 23 febbraio 1973

Istituzione di una corte d'appello in Salerno e trasferimento della pretura di Sapri alla circoscrizione del tribunale di Sala Consilina

ONOREVOLI COLLEGHI! — La presente proposta di legge è intesa ad elevare a Corte di appello autonoma la sezione distaccata della Corte di appello di Napoli, istituita in Salerno con legge 1° marzo 1968, n. 172, con giurisdizione sul territorio compreso nelle circoscrizioni dei tribunali di Salerno, di Vallo della Lucania e di Sala Consilina, già dipendente questo ultimo dalla Corte di appello di Potenza.

L'iniziativa, suffragata com'è da validi ed obiettivi motivi, si ritiene meritevole di ogni appoggio.

Il crescente volume degli affari giudiziari della sezione di Salerno, di molto superiore a quello di ogni altra sezione di Corte di appello in funzione e anche di molte corti autonome, è testimoniato dalle sentenze emesse negli ultimi anni: 1003 sentenze nel 1970, di cui 564 in materia penale e 439 in materia civile; 1009 sentenze nel 1971, di cui 631 in materia penale e 378 in materia civile. È significativo che le sentenze emesse dalla sezione di Salerno superano anche quelle di varie corti autonome: nel 1970, infatti, la Corte d'appello di Ancona ne emise 777, quella di Perugia 633, quella dell'Aquila 776, quella di Trento 869.

Tale cospicuo volume di affari giudiziari, in cui non sono compresi i procedimenti di volontaria giurisdizione, spiega e giustifica al

tempo stesso l'ampliamento di organico conseguito dalla sezione di Salerno, che è oggi composto da tre presidenti di sezione, di cui uno con funzioni direttive, di un avvocato generale, di tredici consiglieri e di tre sostituti procuratori generali: organico che, confrontato con quello di altre corti autonome (Ancona, Perugia, Trento, Potenza), pone in rilievo la particolare situazione e la singolare importanza della sezione di Salerno.

Attualmente la pretura di Sapri, avente giurisdizione su comuni appartenenti alla provincia di Salerno, dipende dal tribunale di Lagonegro che fa parte della provincia di Potenza e dipende da quella Corte di appello; donde logica la proposta del suo trasferimento alla circoscrizione del tribunale di Sala Consilina, sede assai più vicina, che non quella di Lagonegro.

I motivi sinteticamente indicati, giustificano appieno pertanto la presente proposta; e non v'è dubbio che il funzionamento autonomo di una Corte d'appello in Salerno varrà sotto ogni aspetto a soddisfare maggiormente le esigenze e gli interessi della giustizia e a dare anche un riconoscimento ad una provincia, che in ogni settore manifesta i segni della sua vitalità e del suo costante progresso.

Si ha fiducia, perciò, che essa possa ottenere il vostro favorevole suffragio.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

È istituita in Salerno una corte di appello con giurisdizione sul territorio attualmente compreso nelle circoscrizioni dei tribunali di Salerno, di Vallo della Lucania e di Sala Consilina.

ART. 2.

La giurisdizione del tribunale di Sala Consilina è estesa al territorio attualmente compreso nella circoscrizione della pretura di Sapri, la quale cessa di appartenere alla circoscrizione del tribunale di Lagonegro.

ART. 3.

Gli affari civili e penali pendenti dinanzi alla sezione distaccata in Salerno della corte d'appello di Napoli sono devoluti di ufficio alla cognizione della nuova corte d'appello di Salerno.

ART. 4.

Il Governo, entro sei mesi dalla entrata in vigore della presente legge, è autorizzato a stabilire l'organico del personale necessario per il funzionamento della corte di cui al precedente articolo.